

CAPITOLO 11

LA SCOPERTA DELLA VERITÀ

Le novità nella vita nella mia grotta svanirono e non accadeva niente di particolare. Circondato dalla grandezza della natura, i miei pensieri cominciarono a rivolgersi sempre più a Dio. Anelavo a quella pace interiore che all'inizio mi aveva condotto in questo posto. Trascorsi molto tempo studiando i libri di filosofia e di religioni orientali. Le religioni orientali mi avevano guidato alla meditazione, a guardarmi dentro, perché così avrei trovato Dio. Ma più mi guardavo dentro, più diventavo insoddisfatto, perché sapevo che ero un disastro.

La mia mente era prevenuta contro la religione cristiana a causa dei miei parenti ebrei, i quali, naturalmente, non accettavano Gesù come il Messia. Mi era stato detto che il cristianesimo era la causa di tutte le guerre della storia europea - le crociate, i massacri del Medioevo e le guerre in Irlanda tra cattolici e protestanti.

Avevo sentito una cosa riguardo a Gesù che mi incuriosì molto. Mi era stato detto, erroneamente, che insegnava la reincarnazione. Allora decisi di approfondire la questione. Ero persino pronto a trovare appigli da usare contro i fanatici di Gesù ai quali piaceva discutere di religione con me.

Un giorno presi la Bibbia dallo scaffale di roccia e scossi via la polvere. C'era scritto: "La Sacra Bibbia, versione di Re Giacomo". Mi chiesi chi fosse la "vergine" di Re Giacomo, perché anche se avevo completato nove anni di scuola, non ero un lettore provetto, di conseguenza avevo letto male la parola (vergine al posto di versione. NdR).

Aprendo la Bibbia, sulla copertina interna, trovai un messaggio scritto a mano: "Nato di nuovo il 12 luglio 1972. La mia preghiera è che chiunque trovi questa Bibbia, la legga e trovi la pace e la gioia che ho trovato io". Sotto c'era la firma del mio benefattore.

“Bene” pensai. “Sto cercando la pace, ma dubito che la troverò qui.” Tuttavia, mi sedetti sulla mia sedia e iniziai a leggere. Ogni volta che incontravo la parola *fratelli*, pensavo che parlasse della *respirazione*. (in inglese brethren- breathing. NdR). “Questo deve essere una sorta di termine spirituale” pensai. Sareste stupiti nello scoprire quanti respiri fanno nel libro degli Atti!

Anche se avevo difficoltà con il linguaggio obsoleto della versione di Re Giacomo, le storie mi affascinarono. Sembrava che una presenza divina fosse al mio fianco, convincendomi che questa era la verità.

Mi piacque la storia di Adamo ed Eva e desideravo poterci credere, perché mi avrebbe aiutato a sentirmi meglio con me stesso. Se Dio aveva creato il primo uomo e la prima donna, ciò aveva reso me discendente di un figlio di Dio, e non un discendente di qualche ameba o scimmia! Mentre continuavo a leggere, mi ero ritrovato a rivivere quegli eventi iniziali. Mi rattristò che Adamo ed Eva disubbidirono e dovettero lasciare il giardino dell'Eden.

La storia del Diluvio stimolò la mia immaginazione. Se l'acqua aveva coperto la terra intera, non c'era da meravigliarsi se avevo trovato fossili marini a 2000 metri di altezza quando vivevo nel Nuovo Messico. Ciò spiegava anche perché le pareti del mio canyon erano lisce a centinaia di metri d'altezza. Un'alluvione catastrofica che trasportava avanti e indietro tonnellate di fango aveva più senso di qualsiasi altra cosa che i miei insegnanti mi avessero insegnato a scuola.

Quando la mia sedia divenne troppo dura, mi alzai, mi misi sull'amaca e continuai a leggere. Quando i morsi della fame iniziarono a farsi sentire nello stomaco, con riluttanza posai la Bibbia e mi preparai un pranzo. Poi mi sedetti davanti al mio “tavolo” (un secchio rovesciato), posai la Bibbia sulle mie ginocchia e continuai a leggere tra un boccone e l'altro.

Giacobbe mi ricordava me stesso. Il suo inganno lo mise in guai seri a casa, costringendolo a fuggire per avere salva la vita. Pensai a tutte le volte che ero scappato di casa. La parte dove alla fine ritornò da suo padre, mi fece quasi venire le lacrime agli occhi.

Lessi e rilessi i Dieci Comandamenti. Sembravano un insieme di regole così perfette! Notai che il quarto comandamento diceva di santificare il settimo giorno, quindi guardai in un vecchio calendario che avevo nella mia camera da letto cavernicola.

“Non è il Sabato? mi chiedevo. Allora lessi i comandamenti una terza volta. “Se solo le persone vivessero secondo queste regole, come sarebbe diverso il nostro mondo!” pensai.

Cominciai ad arenarmi quando arrivai all’ultima parte dell’Esodo con tutti quei nomi che non riuscivo a pronunciare e alla fine misi la Bibbia da parte, ma la mia mente continuava a ripercorrere quelle storie e iniziai a capire che Dio si preoccupava degli affari degli uomini.

Un giorno in città incontrai un fanatico di Gesù ma invece che evitarlo come facevo di solito, gli dissi che stavo leggendo la Bibbia. “Ma le storie sono finite,” dissi tristemente. “Da quel punto in poi ci sono solo nomi e numeri e si ripetono le stesse cose. Non ci sono altre belle storie?”

“Certo, la Bibbia ne è piena” rispose. “Perché non provi a leggere il Nuovo Testamento? Matteo, Marco, Luca e Giovanni. Tutti parlano di Gesù Cristo.”

“Non sono sicuro di credere in Gesù Cristo” dissi piano.

Lui non contestò. “Dipende da te” disse.

Decisi che avrei provato a leggere il Nuovo Testamento. Matteo iniziava con una genealogia e cominciai a pensare di aver fatto uno sbaglio, ma presto uscii dalle genealogie e fui felice di scoprire che dopo tutto, la storia aveva una trama. Tenevo alta la guardia quando iniziai Matteo, ma invece di trovare un Gesù ciarlatano ingannatore che cerca la gloria per se stesso, trovai una persona cordiale, forte, amorevole che andava in giro ad insegnare, a guarire e a risuscitare i morti..

Sentii una presenza divina che mi assicurava che questa era la verità, ma Satana continuava a gironzolarmi intorno creandomi dubbi. “Non sapevi nemmeno che questa persona fosse esistita. Forse è solo una fantasia inventata da abili scrittori!” sussurrava. Beh, forse, desideravo controllare e vedere cosa riuscivo a scoprire. Visitai la biblioteca pubblica di Palm Springs. Scoprii che Gesù non era solo una figura storica; era così importante che tutta la storia si basa sulla data della Sua nascita.

Terminai di leggere Matteo e iniziai Marco, che raccontava circa la stessa storia, ma sembrava più pieno di azione. Mi piacque molto il libro di Luca, in particolare la storia del figliol prodigo. Sentivo che ero quel figlio ribelle che aveva bisogno di rivolgersi al Padre Celeste.

Anche Luca raccontava la storia del Buon Samaritano. Pensai a tutte le persone che mi erano passate davanti mentre viaggiavo in autostop. Poi arrivò quel cristiano, come il samaritano, che mi aiutò. Da quel momento cominciai a vedere il cristianesimo sotto una nuova luce, mentre tutte le altre religioni restavano nella penombra a suo confronto. Invece di dirmi di guardare al mio interno per cercare la forza, mi diceva di guardare a Gesù. Lui mi avrebbe dato la pace e il perdono che stavo cercando.

Il libro di Giovanni, con i suoi concetti profondi di Dio e del suo amore, mi avevano emozionato e sentivo che Gesù mi stava attirando a Sé.

Quando finii i quattro Vangeli, sapevo di dover decidere cosa pensare di Gesù. Sapevo che era veramente vissuto, ma chi era? Riflettendo c'erano tre opzioni. O era un pazzo, o era un bugiardo o era realmente chi diceva di essere, il Figlio di Dio.

Con tutto il cuore volevo scoprire qual era la verità. Fino a quel momento non mi era mai venuto in mente che avrei potuto pregare per avere una guida, ma sono sicuro che Dio conosceva il desiderio del mio cuore e che mi avrebbe aiutato a scoprire questa verità.

“È possibile che fosse un pazzo?” mi ero chiesto.

Pensai alle innumerevoli volte in cui Gesù aveva messo a tacere i suoi nemici con poche parole. Riflettevo sul potere delle Sue parole come ad esempio nel sermone sul monte, o al modo in cui sapeva leggere i pensieri e le intenzioni nei cuori delle persone. No, decisi, non era pazzo. Era brillante.

“Poteva essere un bugiardo e un ingannatore?”

Riflettei nuovamente sul Suo ministero basato sull'altruismo, a come curava i malati, come resuscitava i morti e come scacciava i demoni. Ha dedicato tutta la sua vita a promuovere la verità e denunciare l'ipocrisia. Se fosse stato un bugiardo, avrebbe potuto facilmente mentire al processo e sfuggire alla morte. Io ero un terribile bugiardo e si dice che “bisogna esserlo per poterlo riconoscere.” No, non era un bugiardo.

Questo portava solo ad una conclusione.

Gesù doveva essere quello che affermava di essere: “E la Parola si è fatta carne ed ha abitato fra di noi.” Una volta consapevole di questo, caddi in ginocchio proprio lì sul pavimento della mia caverna. “Signore Gesù!” gridai forte. “Credo che tu sei il Figlio di Dio e il mio Salvatore. Credo che hai pagato per i miei peccati. Desidero che Tu faccia parte della mia vita e mi mostri come seguirti.

Satana si affrettò a scoraggiarmi riguardo al passo che stavo facendo. Nel mio cuore riuscivo a sentire una tremenda lotta tra le forze del bene e del male.

“Che cosa stai facendo?” chiedeva Satana. “Vivi quassù già da molto tempo. Ecco, cominci a parlare da solo! Ad ogni modo, sei un peccatore senza speranza. Ricordi tutte le cose cattive che hai commesso? Hai superato i limiti!

“Ma cosa ho altro da perdere, a parte i miei peccati e le mie colpe?” risposi. “Gesù, so di aver fatto molte cose cattive e stupide. Mi dispiace tanto. Per favore, puoi perdonare tutto il male che ho fatto? Mi aiuterai a cambiare?”

Rimasi in ginocchio per un po' di tempo, ma non sentii nulla di speciale o di drammatico accadere in me, ma in qualche modo sapevo che Dio aveva sentito la mia preghiera e che aveva

perdonato i miei peccati. Il mio cuore cominciò a riempirsi della pace più dolce che avessi mai provato. Lentamente mi alzai in piedi e mi guardai attorno. Il mondo intero sembrava più bello. La musica della cascata, l'acqua limpida della mia piscina, gli alberi ondeggianti, il cielo blu; tutte queste cose meravigliose erano create da Dio per il bene degli uomini. Il mio cuore cantava e desideravo ardentemente condividere la mia felicità con qualcuno.

Quel giorno non avevo ancora smesso né di fumare, né di bere, né di fumare erba. Dio non mi aveva travolto mostrandomi tutti i cambiamenti che avrei dovuto affrontare nella mia vita, ma sapevo che mi aveva accettato e che appartenevo a Cristo. Lo Spirito Santo mi avrebbe convinto dei miei peccati uno per uno, man mano che crescevo nella grazia.

Un paio di giorni dopo, un ragazzo di fede battista, mentre stava facendo la sua escursione, si fermò nella mia grotta per fare due chiacchiere. Immediatamente la nostra conversazione si rivolse alla religione e io gli raccontai della mia resa a Gesù.

“Fantastico, Doug! Sono così felice per te” disse sinceramente, “ma non sei stato ancora battezzato, vero?”

“Perché? Certo che no!” ammisì. “ Non ci avevo nemmeno pensato. E dove si parla di questo?” Lui prese la mia Bibbia, la aprì velocemente nel libro di Matteo. “ Ecco, Matteo 28:19: Andate dunque, e fate discepoli di tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.”

- Beh, immagino che tutto ciò sia abbastanza semplice”, ammisì, ma come posso essere battezzato? Non conosco nemmeno un predicatore.

“Questo non è un problema” disse. “Qui c'è l'acqua, ti battezzo io!

“Beh, eh.....” esitai. “OK. Se questo è quello che sono chiamato a fare, allora facciamolo. Vado a prendere qualcosa con cui asciugarci.” Presi due asciugamani dal mio scaffale e li posai a terra accanto alla piscina. Restammo entrambi senza fiato quando entrammo nell'acqua ghiacciata.

“Aggrappati al mio polso sinistro” mi disse e io lo afferrai con entrambe le mani. Alzò la mano destra sopra la mia testa e disse con solennità: “Fratello Doug, per la tua fede in Gesù Cristo come Figlio di Dio, ora ti battezzo nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!” Mi immerse nell’acqua e poi mi fece riemergere. Entrambi uscimmo da quell’acqua gelida e mi sentivo in estasi mentre asciugavamo i nostri corpi gocciolanti. Tuttavia, la mia estasi fu di breve durata. Più tardi, quel giorno, andai in città per celebrare il mio battesimo con un paio di birre. Qualcosa dentro mi diceva, “No, Doug, i cristiani non bevono.” “Ma Gesù non ha bevuto vino?” pensavo tra me e me. “Non ha cambiato l’acqua in vino?” Non mi era stato insegnato che nella Bibbia con la parola *vino*, si intende spesso succo d’uva”. A volte, quando era fermentato, veniva chiamato "vino misto" o "bevanda forte". Più tardi, scoprii che in realtà la Bibbia insegnava che il vino è bevanda inebriante e turbolenta. (Vedi Proverbi 20:1)

Nella mia vita avevo fatto uso di molte droghe, tra cui LSD, hashish, anfetamine, sedativi, THC, PCP e cocaina, ma nessuna di queste droghe era più pericolosa dell’alcool. Più della metà delle morti in autostrada sono causate dall’alcool e più della metà delle persone nelle prigioni, negli ospedali e negli istituti per malattie mentali sono lì a causa dell’alcool.

Non avevo intenzione di ubriacarmi quel giorno, ma dopo una birra la mia forza di volontà si era indebolita, così continuai a bere insieme ad un amico e prima che il sole tramontasse sul mio battesimo, fui arrestato per cattiva condotta in pubblico.

Il mio amico battista aveva trascurato l’importanza del versetto successivo. “Andate dunque, e fate discepoli di tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, *insegnando* loro di osservare tutte le cose che io vi ho comandato.”

Lui non mi aveva insegnato come vivere una vita cristiana. A sua difesa, dico che insegnare ad un nuovo cristiano richiede molto tempo e quel giorno era un semplice escursionista nei pressi della mia grotta. Dio lo aveva usato affinché io potessi iniziare questo nuovo cammino cristiano. Più tardi altri cristiani mi insegnarono come vivere la vita cristiana.

Mi vergognavo quando fui rilasciato dalla prigione il giorno successivo, ma sapevo che Dio mi avrebbe perdonato e che avrei continuato a leggere e a pregare. Così iniziai a cercare dei segni che il Signore fosse con me. Lessi nella Scrittura “ In ogni cosa rendete grazie”. Presi Dio alla lettera. Se sbattevo la testa o se mi facevo male in qualche modo, dicevo “Grazie, Signore”. Non volevo lasciare che il diavolo mi facesse maledire e sapevo che non potevo ringraziare Dio e maledirlo nello stesso momento. Ero deluso dal fatto che Glen non sembrasse interessato alla mia nuova felicità. Non riuscivo a capire il suo atteggiamento, ma non lasciavo che questo abbattesse il mio morale. Il mio entusiasmo cresceva di giorno in giorno e iniziai a pregare affinché Dio mi aprisse una strada per testimoniare di Lui. “Ma potrebbe essere troppo difficile, perfino per Dio” pensai. “Quassù non c’è nessuno eccetto Glen, e lui non vuole ascoltare.”

A quel tempo non sospettavo cosa Dio avesse in serbo per me – o per Glen! All'epoca non avevo capito che Glen era interessato alle cose spirituali, ma alcuni anni più tardi consacrò la sua vita a Dio.